

## Epatite Virale

### Revisione della risoluzione EB126.R16

La 63ma Assemblea Mondiale della Salute,

PP1 Avendo preso in considerazione la relazione sulle epatiti virali <sup>1</sup>;

PP2 Prendendo in considerazione il fatto che circa 2000 milioni di persone sono state infettate dal virus dell'epatite B e che circa 350 milioni vivono con una forma cronica della malattia;

PP3 Considerando che l'epatite C è tuttora non prevenibile tramite la vaccinazione e che circa l'80% delle infezioni da virus dell'epatite C danno origine ad una infezione cronica;

PP4 Considerando la gravità dell'epatite virale in quanto problema globale per la salute pubblica e la necessità di una azione di sensibilizzazione nei confronti dei governi, delle parti sociali e delle popolazioni affinché siano messe in atto azioni per la promozione della salute, la prevenzione della malattia, la diagnosi ed il trattamento;

PP5 Esprimendo preoccupazione per la mancanza di progressi nella prevenzione e nel controllo delle epatiti virali nei paesi in via di sviluppo, in particolare nell'Africa sub-Sahariana, dovuta alla non possibilità ad avere accesso a trattamenti e cure appropriate a prezzi accessibili, e dovuta anche alla mancanza di un approccio integrato per la prevenzione e le misure di controllo della malattia;

PP6 Considerando la necessità di un approccio globale nei confronti di tutte le forme di epatite virale - con particolare attenzione alle epatiti virali B e C, che hanno le più alte percentuali di morbilità (ndr prevalenza della malattia);

PP7 Ricordando che una delle vie di trasmissione dei virus delle epatiti B e C è parenterale (ndr per via iniettiva) e che l'Assemblea della Salute nella risoluzione WHA28.72 sull'utilizzo, la raccolta e la gestione delle scorte di sangue umano e di emoderivati ha raccomandato la formazione di servizi pubblici a livello nazionale per la donazione del sangue, e ricordando che nella risoluzione WHA58.13 l'Assemblea ha concordato di stabilire una Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, e ricordando che in entrambe le risoluzioni l'Assemblea della Salute ha riconosciuto la necessità di rendere disponibile del sangue sicuro ai destinatari del sangue;

---

<sup>1</sup> Documento EB126/15

P8 Riaffermando la risoluzione WHA45.17 sull'immunizzazione e la qualità dei vaccini che esorta gli Stati Membri a includere la vaccinazione per l'epatite B nei programmi nazionali di immunizzazione;

PP9 Considerando la necessità di ridurre le percentuali di mortalità da tumore al fegato e considerando che le epatiti virali sono responsabili del 78% dei casi di tumore primitivo del fegato;

PP10 Considerando i rapporti di sinergia tra le misure di prevenzione e controllo delle epatiti virali e quelle per le malattie infettive quali l'HIV e le altre infezioni a trasmissione sessuale o ematica;

PP11 Riconoscendo la necessità di ridurre l'incidenza al fine di prevenire e controllare le epatiti virali, di aumentare le possibilità di accesso ad una diagnosi corretta e di fornire dei programmi di trattamento adeguati in tutte le regioni:

PP12 Riconoscendo infine la necessità di una informazione globale sulle pratiche per la sicurezza delle iniezioni, così come sono state promosse dalla Rete Globale per le Iniezioni Sicure (Safe Injection Global Network - SIGN) della Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO);

1. STABILISCE che il 28 di Luglio (o altra data o date decise dai singoli Stati Membri) debba essere proclamato come "Giornata Mondiale delle Epatiti" al fine di fornire una possibilità di informazione e di maggiore comprensione sulle epatiti virali in quanto problema globale di salute pubblica, e per stimolare il rafforzamento delle misure di prevenzione e di controllo della malattia negli Stati Membri.,

2. ESORTA gli Stati Membri:

- (1) a realizzare e/o rafforzare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e a rafforzare la capacità dei laboratori, ove necessario, al fine di fornire informazioni affidabili per orientare le misure di prevenzione e di controllo;
- (2) a sostenere o abilitare la realizzazione di un approccio integrato ed efficiente dal punto di vista dei costi-benefici per la prevenzione, il controllo e la gestione delle epatiti virali, considerando le relazioni con le coinfezioni associate quali l'HIV, tramite la collaborazione multisettoriale tra le istituzioni sanitarie e quelle educative, le organizzazioni non governative e la società civile, includendo misure che rafforzino la sicurezza, la qualità e la regolamentazione del sangue ed emoderivati;
- (3) a includere nei loro contesti specifici le politiche, le strategie e gli strumenti raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità al fine di definire e realizzare azioni, misure diagnostiche e fornitura di assistenza alle popolazioni affette da epatiti virali, includendo i migranti e le popolazioni vulnerabili;
- (4) a rafforzare i sistemi sanitari nazionali al fine di affrontare in modo efficace la prevenzione ed il controllo delle epatiti virali tramite l'adozione di misure di promozione della salute pubblica e di sorveglianza nazionale, che includano strumenti per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento delle epatiti virali, la vaccinazione, l'informazione, la comunicazione e la sicurezza delle iniezioni;
- (5) a fornire strategie di vaccinazione, misure per il controllo delle infezioni, e mezzi per la sicurezza delle iniezioni per gli operatori sanitari;

- (6) ad utilizzare risorse nazionali ed internazionali, sia umane che finanziarie, per fornire supporto tecnico per il rafforzamento dei sistemi sanitari al fine di poter fornire in modo adeguato alle popolazioni locali quegli interventi economicamente accessibili più efficaci in termini di costi-benefici, che si adattino alle esigenze delle situazioni epidemiologiche locali;
- (7) a prendere in considerazione, ove necessario, meccanismi legislativi nazionali per utilizzare le flessibilità contenute nell'Accordo sugli Aspetti dei Diritti di Proprietà Intellettuale Relativi al Commercio (Agreement on Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights - TRIPS) al fine di promuovere l'accesso a specifici prodotti farmaceutici <sup>2</sup>;
- (8) a considerare, ove necessario, l'utilizzo degli strumenti amministrativi e legali esistenti al fine di promuovere l'accesso a tecnologie per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento delle epatiti virali;
- (9) a sviluppare e realizzare strumenti di monitoraggio e valutazione al fine di valutare i progressi verso la riduzione del peso (sociale) delle epatiti virali e per orientare una strategia basata sull'evidenza nel definire politiche relative alla prevenzione, la diagnostica e le attività di trattamento;
- (10) a promuovere il rispetto del 28 di Luglio di ogni anno (o altra data o date decise dai singoli Stati Membri) come Giornata Mondiale delle Epatiti;
- (11) a promuovere la sicurezza totale delle iniezioni a tutti i livelli del sistema sanitario nazionale;

3. RICHIEDE al Direttore Generale:

- (1) di stabilire in collaborazione con gli Stati Membri le necessarie linee guida, strategie, obiettivi temporizzati e strumenti per la sorveglianza, la prevenzione ed il controllo delle epatiti virali;
- (2) di fornire il supporto necessario per lo sviluppo della ricerca scientifica relativa alla prevenzione, la diagnosi ed il trattamento delle epatiti virali;
- (3) di migliorare la valutazione dell'impatto economico globale e regionale e la stima del peso sociale delle epatiti virali;
- (4) di supportare, quando sia appropriato, gli Stati Membri che abbiano limitazioni di risorse nella realizzazione di eventi per la celebrazione della Giornata Mondiale delle Epatiti;
- (5) a invitare le organizzazioni internazionali, le istituzioni finanziarie e gli altri partner a fornire supporto e a destinare risorse ai Paesi in via di sviluppo in modo equo, maggiormente efficiente e adeguato al fine di rafforzare i sistemi di sorveglianza, i programmi di prevenzione e di controllo, la capacità diagnostica e di laboratorio e la gestione delle epatiti virali;

---

<sup>2</sup> Il Consiglio Generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (World Trade Organization – WTO) nella Risoluzione del 30 Agosto 2003 (sulla implementazione del paragrafo 6 della Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Salute Pubblica) ha deciso che si intende come “prodotto farmaceutico” ogni prodotto del settore farmaceutico brevettato, o fabbricato tramite un processo brevettato, che sia necessario per affrontare i problemi di sanità pubblica come riconosciuto nel paragrafo 1 della Dichiarazione. Si intende che gli ingredienti attivi necessari per la sua fabbricazione ed i kit diagnostici per il suo utilizzo debbano essere inclusi.

- (6) a collaborare con altre organizzazioni nel sistema delle Nazioni Unite, con i partners, con le organizzazioni internazionali e con gli altri soggetti di rilievo coinvolti al fine di migliorare l'accesso a trattamenti a costo accessibile nelle Nazioni in via di sviluppo;
- (7) a rafforzare la Rete Globale per le Iniezioni Sicure (Safe Injection Global Network) della Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO);
- (8) a relazionare alla 64ma Assemblea Mondiale sulla Salute, tramite il Consiglio Esecutivo, sulla implementazione di questa.

= = =